



DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 489 DEL 27/07/2017

Dipartimento 50 – GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 – DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 92 – STAFF – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE TRA REGIONE CAMPANIA ED ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L. E DELLA PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE/RIMODULAZIONE DELLE SCHEDE INTERVENTO DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA MIT – REGIONE CAMPANIA DEL 17.12.2002 E SUCCESSIVO ATTO INTEGRATIVO DEL 23.10.2006. INDIRIZZI IN MATERIA DI CONTRATTO DI PROGRAMMA E DI CONTRATTO DI SERVIZIO SULLE RETI FERROVIARIE REGIONALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. l'art. 8 del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422 prevede che *"1. Sono delegati alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione inerenti: a) le ferrovie in gestione commissariale governativa, affidate per la ristrutturazione alla società Ferrovie dello Stato S.p.a. dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662; b) le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.a. 2. Le funzioni e i compiti di cui al comma 1 sono conferiti: a) entro i termini di scadenza dei Piani di ristrutturazione di cui all'articolo 2 della citata legge n. 662 del 1996 e comunque non oltre il 1 gennaio 2000, per le gestioni commissariali governative di cui al comma 1, lettera a); b) a partire dal 1 gennaio 1998, e comunque entro il 1 gennaio 2000, per le ferrovie in concessione di cui al comma 1, lettera b). 3. Le regioni subentrano allo Stato, quali concedenti delle ferrovie di cui al comma 1, lettere a) e b), sulla base di accordi di programma, stipulati a norma dell'articolo 12 del presente decreto, con i quali sono definiti, tra l'altro, per le ferrovie in concessione di cui al comma 1, lettera b), i finanziamenti diretti al risanamento tecnico economico di cui all'articolo 86 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616"*;
- b. ai sensi della norma richiamata e del conseguente Accordo di Programma del 10 febbraio 2000, la Regione Campania è subentrata allo Stato nella titolarità delle reti ferroviarie regionali (Circumvesuviana; Cumana; Circumflegrea; Alifana; Cancello - Benevento; Napoli - Giugliano - Aversa);
- c. l'intera rete ferroviaria regionale, per effetto degli Atti del 23.12.2003, validi sino al 31.12.2030, nonché della Delibera di Giunta regionale n. 6324 del 27 dicembre 2002 di approvazione dello schema tipo dell'Atto di Concessione per la gestione delle infrastrutture ferroviarie di interesse regionale, è stata oggetto di concessione a favore delle società Circumvesuviana, Sepsa, MetroCampania Nord Est;

PREMESSO, altresì, che

- a. in conformità alle previsioni dell'art. 42, comma 12, della Legge regionale 1/12, la società regionale Ente Autonomo Volturno, di seguito EAV s.r.l., è succeduta a titolo universale alle società partecipate Circumvesuviana, Sepsa, MetroCampania Nord Est, per effetto di fusione per incorporazione, giusta atto notarile (rogato dal Notaio Giancarlo Iaccarino il 27.12.2012, rep. 28676, raccolta n. 16707);
- b. con Delibera n. 799 del 21 dicembre 2012 la Giunta regionale ha proceduto alla presa d'atto della finalizzazione del processo societario di fusione per incorporazione delle predette società in EAV s.r.l.;
- c. gli effetti giuridici dell'atto di fusione decorrono dal 28.12.2012, data dalla quale tutti i rapporti intrattenuti con ciascuna delle società fuse proseguono con la società incorporante EAV s.r.l. ;
- d. in virtù degli atti richiamati, EAV s.r.l., in qualità di avente causa dalle società fuse, è il soggetto Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria regionale, secondo la definizione mutuabile dall'art. 3 comma 1 lett. B) del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112, ovvero *"il soggetto incaricato, in particolare, della realizzazione, della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, compresa la gestione del traffico, il controllo-comando e il segnalamento"*;
- e. EAV s.r.l. riveste anche la qualifica di Impresa Ferroviaria incaricata della gestione dei servizi di trasporto sulle reti ferroviarie regionali;

DATO ATTO che

- a. l'art. 16, comma 5, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, ha disposto che il Commissario ad acta nominato ai sensi dell'articolo 14, comma 22, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali, recate dal Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania approvato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2012, effettua una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario ed elabora un Piano di rientro dal disavanzo accertato e un Piano dei pagamenti, da sottoporre all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze;

- b. la medesima norma prevede, inoltre, che il Piano di rientro dovrà individuare gli interventi necessari al perseguimento delle finalità sopra indicate e all'equilibrio economico delle suddette società, nonché le necessarie azioni di riorganizzazione, riqualificazione o potenziamento del sistema di mobilità regionale su ferro;
- c. l'articolo 16, comma 6, del citato D.L. 83/2012 ha stabilito che “nelle more della predisposizione dei Piani di cui al comma 5 ed al fine di garantire la continuità dell'erogazione dei servizi di trasporto pubblico regionale nel rispetto della normativa vigente e con le risorse disponibili allo scopo a carico del bilancio regionale, il Commissario adotta ogni atto necessario ad assicurare lo svolgimento della gestione del servizio da parte di un unico gestore a livello di ambito o bacino territoriale ottimale, coincidente con il territorio della Regione, ai sensi dell'articolo 4, comma 32, lettera a), del D.L. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 148/2011, garantendo in ogni caso il principio di separazione tra la gestione del servizio e la gestione e manutenzione delle infrastrutture.”;
- d. con Decreto del 9 novembre 2012 il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha nominato il Commissario ad acta con la funzione di provvedere all'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali, recate dal Piano di stabilizzazione finanziaria, anche ai sensi del già citato art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012, convertito con modificazioni dalla L. 134/2012;
- e. il Commissario ad Acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali, nell'espletamento delle funzioni rimessegli dalla legge, ha elaborato i Piani di cui al menzionato art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012, convertito con modificazioni dalla L. 134/2012;
- f. a seguito della elaborazione dei Piani da parte del Commissario ad acta di cui al menzionato comma 5 dell'art. 16, in data 24.12.2013 è stato sottoscritto l'Accordo tra MIT - MEF - Presidente della Regione Campania, ratificato con Delibera di Giunta regionale n. 130 del 2 maggio 2014;
- g. l'art. 2 dell'Accordo prevede, tra l'altro, che il Commissario e la Regione Campania si impegnano a sottoscrivere un Atto aggiuntivo, volto a definire misure puntuali necessarie ad assicurare l'equilibrio del Piano, ulteriori azioni di efficientamento e razionalizzazione dei servizi, l'incremento dei ricavi derivanti dalle tariffe applicate al servizio, l'integrazione del corrispettivo da parte della Regione Campania;
- h. con Delibera di Giunta regionale n. 143 del 5 aprile 2016 è stato approvato lo schema di Atto aggiuntivo tra Commissario ad acta ex art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012 e Regione Campania;
- i. con Delibera di Giunta regionale n. 283 del 14 giugno 2016, tenuto conto dell'intervenuta scadenza dell'incarico del Commissario ad acta, l'attività di completamento del processo di risanamento ex art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 134/2012, sulla base dei Piani predisposti – comprensiva anche del loro eventuale aggiornamento, della conclusione di transazioni con i creditori e dell'attività esecutiva concernente i pagamenti – è stata demandata agli Organi di Amministrazione ordinaria di EAV s.r.l.;
- j. in data 15 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'Atto aggiuntivo tra Regione Campania ed EAV s.r.l.;

DATO ATTO, altresì, che

- a. in continuità con le previsioni dell'art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012, l'art. 11 del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito in Legge 1 dicembre 2016, n. 225, detta disposizioni in materia di risanamento della EAV s.r.l., esercente i servizi ferroviari regionali;
- b. con Delibera di Giunta regionale n. 662 del 29 novembre 2016, si è proceduto, tra l'altro, alla costituzione di un Tavolo tecnico congiunto tra la Regione Campania ed EAV s.r.l., per lo svolgimento delle attività funzionali alla richiesta del contributo straordinario ex art. 11 D.L. 193/2016;
- c. con Delibera n. 762 del 20 dicembre 2016, la Giunta regionale ha preso atto dell'esito del processo avviato con la DGR 662/2016 e della elaborazione del Documento conclusivo delle attività, in uno allo schema di Accordo tra Regione ed EAV s.r.l.;
- d. a seguito della sottoscrizione del suddetto Accordo, con Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 39, si è proceduto al riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti di EAV s.r.l. e, quindi, alla erogazione del contributo ex art. 11 D.L. 193/16;
- e. è attualmente in corso l'attività per il risanamento di EAV s.r.l., secondo il quadro normativo innanzi delineato;

CONSIDERATO che

- a. il sistema normativo in materia di trasporto ferroviario prevede, quale atto tipico volto a regolare il rapporto con il Gestore dell'Infrastruttura, il Contratto di Programma (art. 15 del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112);

- b. gli atti di concessione per la gestione delle infrastrutture stipulati in data 23.12.2003 in esecuzione della Delibera di Giunta regionale 6324/2002, prevedono, all'art. 4, per la regolamentazione dell'affidamento, la sottoscrizione di apposito Contratto di Programma;
- c. con Delibera di Giunta regionale n. 529 del 28 marzo 2008 si è proceduto alla approvazione del *Disciplinare di Concessione per la realizzazione del programma di investimenti relativi all'ammodernamento, potenziamento, raddoppio e manutenzione straordinaria nel settore delle Infrastrutture ferroviarie della Regione Campania*, sottoscritto il 15 aprile 2008;
- d. per quanto espressamente dichiarato nell'atto, esso svolge anche la funzione di Contratto di Programma, recando disposizioni volte a regolamentare il rapporto tra Regione – proprietaria delle reti ferroviarie – ed EAV s.r.l., gestore dell'Infrastruttura, nonché soggetto attuatore degli investimenti;
- e. il suddetto atto è scaduto ed è venuto a scadenza anche il prolungamento degli effetti fino al 15 aprile 2017, nei termini di cui alle Delibere di Giunta regionale n. 400 del 2 settembre 2015 e n. 253 del 7 giugno 2016;
- f. il Disciplinare di concessione all'art. 3 prevede che esso può essere soggetto a revisione, ne esclude il tacito rinnovo e sancisce che eventuali rinnovi totali o parziali dello stesso saranno concordati tra le parti;
- g. con le sopra citate Delibere di Giunta regionale 400/2015 e 253/2016, il concessionario della rete, EAV s.r.l., è stato già delegato all'adozione di tutti gli atti relativi ai procedimenti espropriativi, compresa la dichiarazione di pubblica utilità, in tutti gli interventi infrastrutturali dei quali è soggetto attuatore;

CONSIDERATO, altresì, che

- a. il rapporto tra la Regione Campania ed EAV s.r.l., per la parte relativa all'infrastruttura ferroviaria, viene regolamentato attraverso il Disciplinare di concessione ed il Contratto di Programma, mentre per la parte relativa all'erogazione dei servizi di trasporto ferroviario sulle reti regionali mediante il Contratto di servizio;
- b. il Disciplinare di concessione reca disposizioni di carattere generale e definisce le regole per la realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania in data 17.12.2002 e il successivo Atto integrativo del 23.10.2006;
- c. il Contratto di Programma disciplina il rapporto per la gestione e la manutenzione delle reti ferroviarie regionali;
- d. il Contratto di servizio disciplina la erogazione dei servizi di trasporto su reti ferroviarie regionali da parte dell'Impresa ferroviaria;

CONSIDERATO, inoltre, che

- a. l'Atto aggiuntivo, richiamato dall'art. 2 dell'Accordo del 24.12.2013 tra MIT – MEF e Regione Campania per l'approvazione dei Piani redatti per il risanamento della società regionale esercente trasporto ferroviario ai sensi dell'art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012, approvato con Delibera di Giunta regionale 143/2016 e sottoscritto il 15.12.2016, nel dare atto che il servizio ferroviario viene svolto da EAV s.r.l. fino al 31.12.2016 per effetto di decreti dirigenziali con cui sono stati imposti gli obblighi di servizio ai sensi dell'art. 5, par. 5, del Regolamento UE n. 1370/2007, prevede all'articolo 7 l'impegno della Regione alla stipula con EAV s.r.l., entro sei mesi dalla sua sottoscrizione e al fine di garantire la continuità dei servizi non interrompibili di trasporto pubblico locale, di un contratto di servizio ai sensi dell'art. 5, par. 6, del Regolamento UE n. 1370/2007 della durata di anni 6 (sei), ovvero di due contratti distinti, uno per le prestazioni connesse all'infrastruttura e l'altro per quelle relative al servizio;
- b. relativamente all'aggiudicazione diretta del contratto di servizio pubblico, occorre procedere entro il 30 settembre 2017 agli adempimenti in materia di pubblicazione di cui all'art. 7, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1370/2007, anche al fine di evitare le sanzioni previste dall'art. 27, comma 2, lettera d) del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96;
- c. nelle more, occorre garantire la continuità dei servizi non interrompibili con EAV s.r.l. mediante l'adozione di provvedimenti di emergenza ex art. 5, par. 5, del Regolamento (UE) n. 1370/2007 della durata massima di anni 2 (due) decorrenti dalla scadenza dei provvedimenti menzionati alla lett. a);
- d. relativamente alle prestazioni connesse all'infrastruttura, per effetto delle previsioni di cui all'art. 4 degli atti di Concessione dell'infrastruttura ferroviaria del 23.12.2003, citati al punto b) del CONSIDERATO CHE, nonché per quanto espressamente previsto nel menzionato Atto aggiuntivo, occorre procedere alla stipula del contratto di programma della durata di anni 6 (sei) per la gestione e la manutenzione delle reti

ferroviarie regionali, anch'essi decorrenti dalla scadenza dei provvedimenti menzionati alla precedente lett. a);

CONSIDERATO, infine, che

- a. il Comitato di verifica e monitoraggio, ricostituito con DPGR n. 43 del 20 marzo 2015 ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 422/1997 e composto da rappresentanti della Regione, del MIT e del MEF, nella seduta del 3 novembre 2016 ha fornito indirizzi sulla proposta di riprogrammazione/rimodulazione degli interventi ricompresi nell'Accordo di Programma sottoscritto tra il MIT e la Regione Campania il 17.12.2002 e nel successivo Atto integrativo del 23.10.2006;
- b. il ricorso alla citata proposta di riprogrammazione/rimodulazione è dettato, tra l'altro, dall'esigenza di definire il Programma di investimenti nel settore delle infrastrutture ferroviarie di proprietà della Regione Campania e renderlo coerente ai vari cicli di programmazione intervenuti a valere sulle risorse nazionali e/o comunitarie e, da ultimo, al Patto per lo Sviluppo della Campania la cui riprogrammazione è stata approvata con Delibera di Giunta regionale n. 280 del 23 maggio 2017;
- c. tale Programma di investimenti ricomprende, quindi, sia gli interventi inseriti nell'Accordo di Programma sottoscritto tra il MIT e la Regione Campania il 17.12.2002 e nel successivo Atto integrativo del 23.10.2006, sia quelli finanziati a valere su altri fondi strutturali nazionali e comunitari, per i quali si applicano le disposizioni regolanti l'utilizzo di tali fonti, richiamate nelle convenzioni all'uopo sottoscritte e negli specifici provvedimenti attuativi;
- d. occorre, quindi, procedere alla proposta di riprogrammazione/rimodulazione delle schede allegate ai menzionati Accordo di Programma e successivo Atto integrativo, in coerenza con gli atti di programmazione ad oggi vigenti;

RITENUTO

- a. di dover dare atto della strumentalità dell'Atto di rinnovo del Disciplinare di concessione, nonché del Contratto per i servizi ferroviari e del Contratto di Programma per la gestione e la manutenzione delle reti ferroviarie regionali, rispetto al processo in atto, previsto dalla legge, con l'art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012 e con l'art. 11 del D.L. 193/2016, per il risanamento della società regionale EAV s.r.l.;
- b. di dover approvare lo schema dell'Atto di rinnovo del Disciplinare di concessione che definisce le regole per la realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania in data 17.12.2002 e il successivo Atto integrativo del 23.10.2006 (Allegato 1).
- c. di dover fornire indirizzo – alla competente Direzione Generale per la Mobilità per dare attuazione alle previsioni dell'Atto aggiuntivo di cui alla DGR 143/16 in conformità a quanto sopra considerato – di provvedere alla sottoscrizione dell'Atto di rinnovo del Disciplinare di concessione e del Contratto di Programma con il Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria regionale EAV s.r.l., garantendo la continuità dei servizi di TPL su ferro non interrompibili, mediante l'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 5, par. 5, del Regolamento UE n. 1370/2007, nonché sulla base dei principi generali sottesi ad assicurare la predetta continuità dei servizi essenziali non interrompibili, con EAV s.r.l., in qualità di Impresa Ferroviaria, per la durata massima di anni 2 (due) a decorrere dal 01.01.2017 e a procedere entro il 30 settembre 2017 alla pubblicazione di cui all'art. 7 comma 2 del Regolamento UE n. 1370/2007 per l'aggiudicazione diretta ad EAV s.r.l. di un contratto di servizio della durata di anni 6 (sei) ai sensi dell'art. 5, par. 2 o par. 6, del Regolamento UE n. 1370/2007;
- d. di dover approvare, nei termini di cui in narrativa, la proposta di riprogrammazione/rimodulazione delle schede allegate all'Accordo di Programma tra il MIT e la Regione Campania del 17.12.2002 e al successivo Atto integrativo del 23.10.2006 (Allegato 2);
- e. di dover confermare la delega al Concessionario/Soggetto Attuatore, EAV s.r.l., all'adozione di tutti gli atti dei procedimenti espropriativi, compresa la dichiarazione di pubblica utilità, in tutti gli interventi infrastrutturali dei quali è soggetto attuatore;

VISTI

- a. il Regolamento UE n. 1370/2007
- b. il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422;
- c. l'Accordo di Programma del 10.02.2000;
- d. l'Accordo di Programma del 17.12.2002 e l'Atto integrativo del 23.10.2006;

- e. la Delibera di Giunta regionale n. 6324 del 27 dicembre 2002;
- f. gli Atti di concessione dell'infrastruttura ferroviaria regionale del 23/12/2003;
- g. il Disciplinare di Concessione sottoscritto il 15 aprile 2008;
- h. la Delibera di Giunta regionale n. 529 del 28 marzo 2008;
- i. la Delibera di Giunta regionale n. 400 del 2 settembre 2015;
- j. la Delibera di Giunta regionale n. 143 del 5 aprile 2016;
- k. la Delibera della Giunta Regionale n. 164 del 28 marzo 2017;
- l. l'Atto aggiuntivo sottoscritto il 15 dicembre 2016;
- m. il Decreto Legge 83/2012, convertito in Legge 134/2012;
- n. il Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112;
- o. l'art. 11 del Decreto Legge 193/2016, convertito in Legge 225/2016;
- p. l'art. 27 del Decreto Legge 50/2017, convertito in Legge 96/2017;
- q. il parere dell'Avvocatura regionale prot. n. 2017/0491937 del 17.07.17 sullo schema degli atti;
- r. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 20378/UDCP/GAB/VCG1 del 27/7/2017.

la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di dare atto della strumentalità dell'Atto di rinnovo del Disciplinare di concessione, nonché del Contratto per i servizi ferroviari e del Contratto di Programma per la gestione e la manutenzione delle reti ferroviarie regionali, rispetto al processo in atto, previsto dalla legge, con l'art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012 e con l'art. 11 del D.L. 193/2016, per il risanamento della società regionale EAV s.r.l.;
2. di approvare lo schema dell'Atto di rinnovo del Disciplinare di concessione che definisce le regole per la realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania in data 17.12.2002 e il successivo Atto integrativo del 23.10.2006 (Allegato 1);
3. di fornire indirizzo – alla competente Direzione Generale per la Mobilità per dare attuazione alle previsioni dell'Atto aggiuntivo di cui alla DGR 143/16 in conformità a quanto sopra considerato – di provvedere alla sottoscrizione dell'Atto di rinnovo del Disciplinare di concessione e del Contratto di Programma con il Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria regionale EAV s.r.l., garantendo la continuità dei servizi di TPL su ferro non interrompibili, mediante provvedimenti di emergenza ai sensi dell'art. 5, par. 5, del Regolamento UE n. 1370/2007, nonché sulla base dei principi generali sottesi ad assicurare la predetta continuità dei servizi essenziali non interrompibili, con EAV s.r.l., in qualità di Impresa Ferroviaria, per la durata massima di anni 2 (due) a decorrere dal 01.01.2017 ed a procedere entro il 30 settembre 2017 alla pubblicazione di cui all'art. 7, par. 2 o par. 6, del Regolamento UE n. 1370/2007 per l'aggiudicazione diretta ad EAV s.r.l. di un contratto di servizio della durata di anni 6 (sei) ai sensi dell'art. 5, par. 2, del Regolamento UE n. 1370/2007;
4. di approvare, nei termini di cui in narrativa, la proposta di riprogrammazione/rimodulazione delle schede allegate all'Accordo di Programma tra il MIT e la Regione Campania del 17.12.2002 e al successivo Atto integrativo del 23.10.2006 (Allegato 2);
5. di confermare la delega al Concessionario/Soggetto Attuatore, EAV s.r.l., all'adozione di tutti gli atti dei procedimenti espropriativi, compresa la dichiarazione di pubblica utilità, in tutti gli interventi infrastrutturali dei quali è soggetto attuatore;
6. di dare mandato alla Direzione Generale per la Mobilità di assumere tutti i provvedimenti consequenziali;
7. di trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per la Mobilità, ad EAV s.r.l. e al BURC per la pubblicazione.

Regione Campania
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE
per la realizzazione del Programma di investimenti nel settore
delle infrastrutture ferroviarie della Regione Campania

tra

da una parte

la Regione Campania in persona di

e dall'altra

Ente Autonomo Volturno Srl nella persona di ...

PREMESSO

- che il D.Lgs. 19.11.1997 n. 422 dispone il conferimento alle Regioni ed agli Enti locali delle funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della L. 15.03.1997 n. 59;
- che il D.Lgs. 31.03.1998 n. 112, all'art. 105, comma 2, lett. h), prevede che le Regioni possano affidare in concessione la gestione delle infrastrutture ferroviarie delle linee regionali trasferite dallo Stato alle Regioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.Lgs. 422/97;
- che in data 10.02.2000 è stato sottoscritto, tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Campania, l'Accordo di Programma con il quale è stato, tra l'altro, previsto il trasferimento alla Regione Campania delle risorse relative all'effettuazione dell'esercizio ferroviario sulle seguenti linee:
 1. Ferrovie Cumana e Circumflegrea affidate in concessione alla società S.E.P.S.A. S.p.A.;
 2. Ferrovia Circumvesuviana affidata in concessione alla società Circumvesuviana S.r.l.;
 3. Ferrovie Alifana, Benevento - Napoli via valle Caudina, Piscinola - Aversa, affidate in concessione alla società Alifana e Benevento-Napoli S.r.l. poi MetroCampania NordEst S.r.l.;
- che con il richiamato Accordo di Programma del 10.02.2000, sono state altresì trasferite alla Regione Campania le risorse relative a:
 1. effettuazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di rinnovo del fondo comune ex lege 297/78;
 2. realizzazione degli interventi per il risanamento tecnico e funzionale delle linee sopraccitate individuate nell'allegato 6 al citato Accordo nonché del materiale rotabile;
 3. realizzazione degli interventi infrastrutturali di ammodernamento, potenziamento e raddoppio delle citate linee ferroviarie nonché del materiale rotabile;
- che il D.P.C.M. del 16.11.2000 ha disposto la validità degli Accordi di Programma stipulati tra il Ministero dei Trasporti e della navigazione e la Regione Campania nonché la decorrenza degli stessi dal 01.01.2001;
- che la Legge Regionale della Campania n. 3 del 28.03.2002 ha definito i compiti di programmazione e di vigilanza, in conformità alla L. 59/97, al D.Lgs. 112/98 e al D.Lgs. 400/99, nonché le funzioni amministrative in materia di reti di infrastrutture e servizi ferroviari regionali e locali;
- che la Deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 3015 del 15.06.2001 ha disposto l'acquisizione da parte della Regione Campania delle società Circumvesuviana S.r.l. e Ferrovie Alifana e Benevento-Napoli S.r.l., poi MetroCampania NordEst S.r.l.;
- che la Deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 2463 del 29.05.2001 ha disposto il trasferimento alla Regione Campania delle azioni della società S.E.P.S.A. S.p.A.;
- che in forza di Atti di concessione del 23.12.2003, validi fino al 31.12.2030, nonché della Delibera di Giunta regionale n. 6324/02 del 27.12.2002 di approvazione dello schema tipo dell'Atto di Concessione, la società Ente Autonomo Volturno (EAV s.r.l.), in qualità di avente causa dalle società Circumvesuviana, Sepsa, MetroCampania Nord Est, è concessionaria

- delle reti ferroviarie menzionate;
- che in esecuzione alle previsioni dell'art. 42, comma 12, L.R. 1/12, le società Circumvesuviana s.r.l., MetroCampania NordEst s.r.l. e Sepsa S.p.a., con atto di fusione per Notaio Giancarlo Iaccarino del 27.12.2012, rep. 28676, raccolta n. 16707, sono state incorporate nella società Ente Autonomo Volturno s.r.l., con sede legale in Napoli alla Via Cisterna dell'Olio 44, C.F. e P.I. n. 00292210630, numero R.E.A. NA-4980, i cui effetti giuridici decorrono dal 28.12.2012, data dalla quale tutti i rapporti intrattenuti con ciascuna delle società fuse sono da intendersi in capo alla società incorporante;
 - che per effetto dei suddetti atti EAV s.r.l. è il soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale, secondo la definizione mutuabile dall'art. 3, comma 1, lett. B) del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112, ovvero "il soggetto incaricato, in particolare, della realizzazione, della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, compresa la gestione del traffico, il controllo-comando e il segnalamento";
 - che la citata concessione di gestione delle infrastrutture stipulata in data 23.12.2003, all'art. 4 prevede, per la regolamentazione dell'affidamento, la sottoscrizione di apposito Contratto di Programma;
 - che il presente Atto, oltre a contenere norme a carattere generale, è destinato a Disciplinare, in particolare, le prestazioni connesse agli investimenti sulla rete ferroviaria di cui agli Accordi tra MIT e Regione Campania del 17.12.2002 e del 23.10.2006 (allegato 1);
 - che gli interventi finanziati con altre fonti (allegato 2) trovano la loro disciplina in atti stipulati ad hoc tra Regione Campania ed EAV s.r.l.;
 - che la parte relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti trova la propria disciplina nel Contratto di Programma per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale;

CONSIDERATO

- che l'art. 1 della Legge Delega al Governo in materia di Infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive (Legge 21.12.2001 n. 443 c.d. Legge Obiettivo) prevede al comma 1 che il Governo, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, individui le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi strategici di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese;
- che nel medesimo comma 1 si dispone che l'individuazione di dette infrastrutture sia operata a mezzo di un programma formulato su proposta dei Ministri competenti e delle Regioni interessate e poi inserito nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria, con indicazione degli stanziamenti necessari per la loro realizzazione;
- che il suddetto programma delle infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi, in ossequio alle disposizioni del citato art. 1 della Legge Delega, è stato approvato dal C.I.P.E. con delibera n. 121 del 21.12.2001;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, in data 18.12.2001, hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale Quadro;
- che con tale Intesa si è provveduto ad individuare le infrastrutture e le opere che sul territorio campano rivestono il carattere di "preminente interesse nazionale" all'interno di otto distinte aree tra cui quella relativa a "Metropolitana a rete regionale";
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, in data 31.12.2002, hanno sottoscritto il Primo Accordo Attuativo per l'individuazione e l'esecuzione delle opere inserite nei sottosistemi inclusi nel Primo Programma di Infrastrutture Strategiche approvato dal C.I.P.E. con la richiamata delibera n. 121 del 21.12.2001;
- che tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania in data 17.12.2002 e 23.10.2006 sono stati sottoscritti, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 281/97, ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti, appositi Accordi con cui sono stati individuati:
 1. gli interventi di ammodernamento e potenziamento da realizzare nell'ambito del Sistema Metropolitano Regionale ed i mezzi di trasporto, incluso il materiale rotabile, da acquistare e/o in revamping;
 2. i tempi di realizzazione in funzione dei piani di sviluppo dei servizi;
 3. i soggetti coinvolti ed i loro compiti;
 4. le risorse necessarie, le loro fonti di finanziamento certe ed i tempi di erogazione;

5. il periodo di validità;
- che con tali Accordi il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania hanno concordato ed individuato:
 1. la Società ex S.E.P.S.A. S.p.A. quale soggetto attuatore e/o comunque beneficiario degli interventi infrastrutturali riguardanti:
 - la ferrovia Cumana sulla linea Napoli–Montesanto–Pozzuoli–Torregaveta;
 - la ferrovia Circumflegrea sulla linea Napoli–Montesanto–Pianura–Quarto–Torregaveta;
 - la realizzanda bretella ferroviaria di collegamento tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea a Soccavo a Mostra;
 2. la Società ex MetroCampania NordEst Srl quale soggetto attuatore e/o comunque beneficiario degli interventi infrastrutturali riguardanti:
 - la ferrovia Napoli–S. Maria C.V.–Caiazzo–Piedimonte Matese, in esercizio su sede sociale sulla linea S. Maria C.V.–Piedimonte Matese e su sede F.S. sulla linea Napoli–Cancello–Caserta–S.Maria C.V.;
 - la ferrovia Napoli–Cancello–Benevento via valle Caudina in esercizio su sede sociale da Benevento a Cancello Scalo e su sede F.S. da Cancello a Napoli;
 - la ferrovia Napoli–Aversa–S.Maria C.V. in costruzione e già in parziale esercizio, per la tratta Piscinola - Aversa (stazione di Melito esclusa);
 3. la Società ex Circumvesuviana S.r.l. quale soggetto attuatore e/o beneficiario degli interventi infrastrutturali riguardanti:
 - la linea Napoli–Nola–Baiano;
 - la linea Napoli–Torre Annunziata–Castellammare–Sorrento;
 - la linea Napoli–Barra–Ponticelli–Ottaviano–Poggiomarino–Sarno;
 - la linea Torre Annunziata–Pompei–Scafati–Poggiomarino;
 - la linea S.Giorgio–Volla;
 - la linea Pomigliano d’Arco–Alfa Lancia - Acerra;
 - che con Delibera n. 799 del 21.12.2012 la Giunta regionale ha proceduto alla presa d'atto della finalizzazione del processo societario di fusione per incorporazione;
 - che la società regionale EAV è interessata dal processo di risanamento di cui alla normativa speciale prevista dall’art. 16 della Legge 7 agosto 2012, n. 134 di conversione del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, nonché dall’art. 11 della Legge 1 dicembre 2016, n. 225 di conversione del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193;
 - che, in particolare, il Commissario ad Acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali, nell’espletamento delle funzioni rimessegli dalla legge, ha elaborato i Piani di cui al menzionato art. 16 della L. 134/2012, di conversione del D.L. 83/2012;
 - che in data 24.12.2013 è stato sottoscritto l’Accordo tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ministero dell’Economia e delle Finanze - Presidente della Regione Campania per l’approvazione dei Piani di cui al comma 5, dell’art. 16 della L. 134/2012, di conversione del D.L. 83/2012, registrato alla Corte dei Conti il 26.02.2014 (reg. n. 1 al n. 1211);
 - che con Delibera n. 130 del 02.05.2014 la Giunta regionale ha provveduto alla ratifica dell’Accordo;
 - che con Delibera di Giunta regionale n. 143 del 05.04.2016 è stato approvato lo schema di Atto aggiuntivo tra Regione e Commissario ex art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012, convertito dalla L. 134/2012, previsto dall’art. 2 dell’Accordo del 24.12.2013 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell’Economia e delle Finanze e Presidente della Regione Campania per l’approvazione dei Piani di cui alla medesima norma;
 - che lo schema del sopra citato Atto aggiuntivo prevede, tra l’altro, la sottoscrizione con la EAV s.r.l. di un Contratto di Servizio della durata di anni 6, o eventualmente due contratti distinti, uno per le prestazioni connesse alla manutenzione dell’infrastruttura e l’altro per quelle relative al servizio;
 - che con Delibera di Giunta regionale n. 283 del 14.06.2016 “Presenza d'atto della scadenza del Commissario ad acta ex art. 16, comma 5, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 e determinazioni conseguenti”, ogni attività di completamento del processo in essere per il risanamento della società esercente il trasporto regionale ferroviario ex art. 16, comma 5, del D.L. 83/2012, convertito dalla L. 134/2012, sulla base dei Piani predisposti – comprensiva anche del loro eventuale aggiornamento, della conclusione di transazioni con i creditori e dell’attività esecutiva concernente i pagamenti – è stata demandata alla responsabilità esclusiva degli organi di amministrazione ordinaria della società regionale

- Ente Autonomo Volturno s.r.l.;
- che in data 15.12.2016 si è proceduto alla sottoscrizione del menzionato Atto aggiuntivo all'Accordo di approvazione dei Piani del 24.12.2013;
 - che in esecuzione alle previsioni del richiamato art. 11 della Legge 1 dicembre 2016, n. 225 di conversione del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193, si è proceduto all'adozione della Delibera di Giunta regionale n. 762 del 20.12.2016, recante "Adempimenti ex art. 11 decreto legge n. 193/16 conv. in legge n. 225/16 circa l'accertamento del debito della Regione Campania nei confronti della società EAV. Presa d'atto delle risultanze del tavolo istituito con DGR n. 662/2016" e della Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 39 recante "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo euro 590.986.590,00", nonché, per effetto dei medesimi atti, alla sottoscrizione dell'Accordo tra Regione e l'Ente Autonomo Volturno s.r.l.;
 - che l'art. 11 in argomento prevede inoltre, al comma 2, che le misure necessarie al raggiungimento dell'equilibrio economico della società di trasporto regionale ferroviario, EAV s.r.l., di cui all'atto aggiuntivo approvato con Delibera di Giunta regionale n. 143 del 5 aprile 2016, sono svolte in regime di ordinarietà dalla predetta società di gestione, sotto la vigilanza della regione Campania e del MEF, dalla data di scadenza del commissario ad acta di cui all'articolo 16, comma 5, del decreto-legge del 22 giugno 2012, n. 83 e che EAV s.r.l. predispone un piano di accordo generale che prevede il pagamento di quanto dovuto ai creditori, la rinuncia a tutte o parte delle spese legali, degli interessi e altri accessori, ad una quota percentuale della sorte capitale;

RITENUTO

- necessario procedere al rinnovo del Disciplinare di Concessione in essere tra le Parti in coerenza con il programma di potenziamento ed ammodernamento delle infrastrutture e del materiale rotabile, con i principi di riforma nazionale e locale, e con finalità specifiche perseguite dalla Regione stessa, in particolare attraverso l'individuazione di specifici obiettivi di miglioramento della gestione, con riguardo ai livelli di efficienza delle prestazioni, alla sicurezza delle infrastrutture e del materiale rotabile, agli standard qualitativi ed al livello di soddisfazione dell'utenza;
- necessario che le Parti, a fronte delle esigenze di pianificazione che un processo di adeguamento continuo dei servizi di trasporto pubblico ai mutamenti della domanda di mobilità pone, si dotino di strumenti e tecniche adeguati per:
 1. la determinazione della capacità di procedere al necessario potenziamento/adeguamento delle infrastrutture e del materiale rotabile;
 2. la valutazione di costi e ricavi;
 3. il monitoraggio della qualità erogata e percepita;
- che la realizzazione del Progetto di Sistema di Metropolitana Regionale costituisce obiettivo di assoluta priorità della Regione Campania in dipendenza delle sue ricadute economiche e sociali;
- che le procedure presentano aspetti di particolare complessità sia per ciò che riguarda la programmazione, sia per il reperimento delle risorse finanziarie che per la gestione dei singoli interventi;

RILEVATO ALTRESI' CHE

la qualificazione di "Disciplinare" conferita al presente atto tiene luogo alla denominazione di "contratto di programma - parte investimenti" richiamata, nell'ambito della concessione, quale strumento regolatore dei rapporti tra Regione ed EAV, relativamente agli interventi di cui all'Allegato 1 ;

TUTTO CIÒ PREMESSO RITENUTO E CONSIDERATO

si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1

Conferma delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, costituendone valore pattizio.

Art. 2

Definizione dei termini ricorrenti

- 1) Progetto di investimento: insieme di opere, lavori, forniture e servizi, coerente, completo, autonomo e con impatto diretto e quantificabile sul processo produttivo.
- 2) Programma di investimento: insieme di progetti di investimento, sinergici e collegati ad un medesimo obiettivo, ovvero aggregati in base a omogeneità tipologica o territoriale.
- 3) Investimenti di potenziamento: progetti di ammodernamento tecnologico e/o ampliamento di infrastrutture esistenti e del materiale rotabile.
- 4) Investimenti di sviluppo: progetti di costruzione di nuova infrastruttura.
- 5) Manutenzione straordinaria: insieme delle attività volte a rinnovare e migliorare l'affidabilità degli oggetti costituenti l'infrastruttura ed il materiale rotabile, e ad incrementarne il valore patrimoniale.
- 6) Oneri di infrastruttura: costi totali del gestore come somma dei costi per la realizzazione degli ammodernamenti, potenziamenti e manutenzioni straordinarie della rete, compresi i costi generali attribuiti a tali attività.

Art. 3

Validità temporale

- 1) Il presente Disciplinare ha validità dalla data di sottoscrizione e fino al 31.12.2022 con esclusione, alla scadenza, di tacito rinnovo.
- 2) Eventuali rinnovi totali o parziali dello stesso saranno concordati tra le parti.
- 3) Esso può essere soggetto a revisione in dipendenza di eventuali disposizioni di legge nazionali e regionali concernenti l'oggetto dello stesso e, comunque, su richiesta di una delle parti contraenti da esplicitare entro il 30 giugno di ciascun anno.

Art. 4

Oggetto

- 1) Il presente Disciplinare reca disposizioni di carattere generale e, in particolare, regola i reciproci impegni tra la Regione Campania ed EAV per la realizzazione degli interventi di competenza di cui all'Accordo di Programma 2002 e accordi integrativi, individuati nell'Allegato 1.
- 2) Per gli interventi di cui all'Allegato 2, finanziati con fondi strutturali nazionali e comunitari, si applicano le disposizioni regolanti l'utilizzo di tali fonti, richiamate nelle convenzioni all'uopo sottoscritte e negli specifici provvedimenti attuativi.
- 3) Le attività manutentive (di tipo ordinario e straordinario) ed i relativi stanziamenti sono disciplinati con separato atto.

Art. 5

Programma di investimenti

- 1) Il Programma di investimenti nel settore delle infrastrutture ferroviarie della Regione Campania è costituito sia dagli interventi di cui all'Allegato 1, sia da quelli riportati nell'Allegato 2 del presente Disciplinare.
- 2) EAV si obbliga a realizzare gli interventi infrastrutturali e sul materiale rotabile, richiamati nell'Allegato 1 nei tempi stimati, per ciascun intervento, secondo le modalità stabilite nel presente Disciplinare.
- 3) EAV si impegna ad aggiornare, con cadenza almeno semestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi di cui all'Allegato 1, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato individuato dalla Regione Campania e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, assumendo la veridicità delle informazioni conferite.
- 4) Il mancato adempimento dei citati obblighi di monitoraggio degli interventi da parte di EAV comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni

caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio.

- 5) EAV si obbliga, infine, a presentare, entro il 30 giugno di ogni anno, una Proposta di revisione/aggiornamento/integrazione del Programma di investimenti di propria competenza, con motivata indicazione delle relative priorità;
- 6) L'operatività di tale Proposta è condizionata all'approvazione della Regione, al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e all'effettiva erogazione delle stesse da parte dei soggetti finanziatori.

Art. 6

Funzionamento dell'infrastruttura

- 1) EAV è tenuto a garantire il funzionamento dell'infrastruttura ferroviaria assicurando la circolazione in sicurezza e la regolarità dei treni.
- 2) EAV è tenuto altresì ad orientare la propria attività al miglioramento dei livelli di sicurezza e al contenimento dei costi per km di linea.
- 3) EAV a tal fine si impegna a:
 - a. gestire ed attuare i piani di potenziamento e di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria e del materiale rotabile, secondo i criteri di compatibilità con l'ambiente e nel rispetto delle norme regionali, nazionali e comunitarie in materia, nonché a sviluppare sistemi di gestione e tecnologie innovative per quanto riguarda la sicurezza e l'inquinamento;
 - b. porre in essere ogni opportuna azione ed efficaci processi decisionali ed operativi al fine di ottenere un significativo miglioramento della capacità di spesa, con conseguente riduzione dei tempi di utilizzo delle risorse disponibili ed accelerazione nella realizzazione degli investimenti;
 - c. garantire un continuo e dettagliato rapporto di informazione alla Regione, in modo da consentire una adeguata valutazione delle modalità di impiego dei finanziamenti pubblici, nonché degli obiettivi conseguiti con gli interventi realizzati, anche in relazione alla distribuzione territoriale;
 - d. ottemperare agli obblighi ed alle prescrizioni concernenti la sicurezza e regolarità del trasporto ferroviario, anche attraverso la formulazione di specifici programmi di intervento, mirati al miglioramento degli standard di sicurezza e di qualità del servizio, evidenziando tempi, costi ed obiettivi da conseguire.

Art. 7

Impegni della Regione

- 1) La Regione si impegna a promuovere le condizioni di realizzabilità degli interventi attraverso:
 - a. l'approvazione, entro il 31 ottobre di ogni anno, della revisione/aggiornamento/integrazione del Programma di investimenti, sulla base della Proposta presentata dal Gestore entro il termine del 30 giugno stabilito dall'art. 5 del presente Disciplinare. Detto Programma, oltre ad individuare le opere di interesse regionale realizzabili nel periodo considerato, contiene la definizione degli obiettivi da raggiungere nel periodo di vigenza del presente Disciplinare, in coerenza con i relativi cronoprogrammi e con le relative previsioni di spesa. La mancata approvazione della Proposta presentata dal Gestore comporta la conferma dell'ultimo Programma approvato;
 - b. la convocazione di tavoli di concertazione con gli enti locali e con gli altri soggetti interessati;
 - c. la promozione di Accordi di Programma;
 - d. l'adozione di ogni altra misura di accompagnamento;
 - e. il controllo delle attività di monitoraggio dei tempi di realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 16;
 - f. l'erogazione, con le modalità di cui al successivo art. 8, delle risorse finanziarie di propria diretta competenza, ovvero l'eventuale autorizzazione allo svincolo di fondi statali o della Cassa Depositi e Prestiti, sulla base della previsione di spesa presentata dal Gestore;
 - g. autorizzazione, ai sensi del DPR n. 753/80, all'immissione in esercizio delle infrastrutture e del materiale rotabile.

Art. 8

Modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione del Programma di investimenti

- 1) Le risorse, di competenza regionale, necessarie all'attuazione degli interventi di cui all'Allegato 1, saranno trasferite dalla Regione Campania ad EAV, su presentazione della documentazione probatoria della spesa (SAL, certificati di pagamento, fatture, provvedimenti di liquidazione, mandati quietanzati, ecc...), nonché del rendiconto delle spese sostenute complessivamente per la realizzazione del singolo intervento, nell'ambito della previsione annuale di spesa e comunque nei limiti delle disponibilità del Bilancio Regionale e dei quadri economici dei progetti presentati ed approvati da EAV.
- 2) Le parti si danno reciproco atto che l'erogazione del fabbisogno avverrà nei limiti delle autorizzazioni annuali.

Art. 9

Obblighi di EAV relativi alla realizzazione degli investimenti

- 1) EAV, come sopra costituito, svolge i compiti e la funzione di Stazione Appaltante. In tale veste si obbliga a garantire l'effettuazione delle seguenti attività:
 - a. gestione delle fasi progettuali (preliminare, definitiva ed esecutiva) dei singoli interventi, nonché delle eventuali varianti nei tempi assegnati e nei limiti delle disponibilità economiche assentite in occasione dell'approvazione del Programma Generale degli interventi infrastrutturali e sul materiale rotabile;
 - b. verifica, validazione ed approvazione delle progettazioni;
 - c. acquisizione di tutti i necessari pareri, nullaosta, concessioni, autorizzazioni (incluso quelli di competenza ministeriale) etc.;
 - d. convocazione delle Conferenze dei Servizi;
 - e. ottemperanza alle prescrizioni, raccomandazioni e rilievi eventualmente formulati dalla Regione Campania in sede di esercizio dei poteri di vigilanza e controllo;
 - f. garantire ed approvare il regolare collaudo;
 - g. effettuazione delle procedure ablativo di beni di proprietà aliena;
 - h. definizione del contenzioso;
 - i. costituzione in giudizio.
- 2) Nell'ambito della realizzazione degli investimenti, EAV, sotto la propria esclusiva responsabilità, e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, si impegna a:
 - a. curare la predisposizione degli atti di gara, per l'affidamento dei lavori e dei servizi, e le conseguenti procedure concorsuali;
 - b. stipulare contratti di fornitura di lavori, beni e servizi, con esplicito divieto di clausole compromissorie;
 - c. svolgere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;
 - d. nominare il direttore dei lavori e la struttura dedicata alla direzione, misurazione e contabilità delle opere e delle forniture;
 - e. nominare le commissioni di gara, di collaudo in corso d'opera ed i responsabili della sicurezza;
 - f. assicurare, attraverso una struttura operativa all'uopo costituita, ogni attività tecnico-amministrativa di competenza;
 - g. garantire il costante flusso dei dati di programmazione ed avanzamento delle attività;
 - h. istruire e liquidare i pagamenti, nei limiti degli importi previsti dai quadri economici approvati e nell'ambito delle disponibilità di cui al precedente art. 8, dei lavori, delle forniture e delle somme a disposizione;
 - i. istruire ed approvare le indennità di esproprio offerte agli aventi diritto;
 - j. assicurare alla Regione Campania la più ampia rendicontazione della spesa sostenuta con le risorse di cui al precedente art. 8;
 - k. assistere gli organi di collaudo e di vigilanza nel corso delle attività ispettive e di controllo, garantendo la disponibilità di tutta la documentazione tecnico amministrativa occorrente;
 - l. garantire il regolare collaudo delle opere e delle forniture e la conseguente immissione in servizio;

- m. garantire la trasparenza, correttezza e regolarità formale e sostanziale delle procedure tecnico-amministrative di competenza del Soggetto Attuatore attraverso l'applicazione della vigente legislazione pubblicistica in materia di opere pubbliche;
- n. adempiere agli obblighi in materia di trasparenza ai sensi della normativa speciale (es. D.Lgs. n. 33/2013).

Art. 10

Obblighi di EAV nella fase di attuazione delle opere

- 1) Nell'ambito degli obblighi del precedente art. 9, EAV si obbliga a collaborare al fine di rendere possibile un'attività di vigilanza da parte degli Organi competenti attraverso ispezioni e verifiche periodiche al fine di monitorare:
 - a. l'avanzamento fisico e finanziario dei lavori;
 - b. il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle opere realizzate, nonché la piena rispondenza delle stesse al progetto approvato;
 - c. la congruenza dei flussi di cassa delle risorse, nel rispetto delle modalità di erogazione fissate al precedente articolo 8, con i programmi di avanzamento delle opere;
 - d. l'insorgere di eventuali riserve e contenziosi;

Art. 11

Obblighi di EAV nelle fasi di ultimazione dei lavori ed attivazione dell'esercizio.

- 1) Al fine di rispettare la normativa sulla sicurezza e regolarità dell'esercizio ai sensi del D.P.R. n. 753 del 11/07/1980, cui è subordinata l'attivazione all'esercizio delle opere, EAV si obbliga a prevedere, nei contratti d'appalto di lavori e di fornitura, specifiche clausole che obblighino le aziende appaltatrici ad effettuare, con gli organi di Direzione dei Lavori e di Direzione di Esercizio, visite e prove preventive in modo da garantire la certezza circa il loro superamento nei tempi e modi previsti dalla vigente normativa.
- 2) I costi delle visite e prove, stante la loro onerosità, saranno quantificati come spese tecniche nell'ambito dei quadri economici dei singoli interventi e rendicontati separatamente previa presentazione di idonea documentazione giustificativa di spesa.
- 3) La richiesta di rimborso dei costi delle visite e prove da parte di EAV è subordinata all'acquisizione e validazione di tutta la documentazione probatoria rituale, unitamente alle certificazioni necessarie, nonché agli esiti delle prove e visite con relative certificazioni effettuate dalla Direzione dei Lavori.
- 4) Preliminarmente all'entrata in esercizio delle nuove infrastrutture, impianti e materiale rotabile, EAV predisporrà la relativa analisi di valutazione e quantificazione dei costi di gestione dell'infrastruttura e del rapporto costi di esercizio/ricavi da tariffa generati dall'attivazione dell'investimento evidenziando le eventuali ricadute sui corrispettivi del Contratto di Servizio; la metodologia di analisi dovrà far riferimento agli elementi di costo e ricavi da tariffa desumibili dall'attuale sistema di tariffazione.
- 5) La metodologia utilizzata dovrà preventivamente essere condivisa dalla Regione Campania.

Art. 12

Impegni di EAV per la ricerca, la sperimentazione ed il risanamento ambientale

- 1) EAV è tenuto a promuovere investimenti in ricerche e sperimentazioni, allo scopo di sviluppare nuovi standard ed introdurre innovazioni tecnologiche che perseguano il miglioramento della sicurezza, della qualità, della regolarità del funzionamento e dell'economia di gestione dell'infrastruttura, nonché il miglioramento dei processi e degli strumenti di certificazione e validazione.
- 2) EAV si obbliga al rispetto del Regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica nel territorio della Regione Campania approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3417 del 12/07/2002 e smi.

Art. 13

Responsabilità gestionale di EAV

- 1) EAV, nell'ambito degli obblighi assunti con il presente atto, opera nel rispetto della vigente

normativa nazionale, regionale e comunitaria e con la diligenza specialistica richiesta, in autonomia gestionale provvede a porre in essere, sotto la propria esclusiva responsabilità, tutte le azioni di competenza delle Stazioni Appaltanti.

- 2) La Regione Campania, pertanto, resta estranea in ordine ai rapporti instaurati tra EAV ed i suoi appaltatori, fornitori e professionisti,
- 3) Tutte le responsabilità dirette ed indirette restano quindi a carico di EAV medesimo, fatto salvo il diritto di rivalsa nei confronti dei terzi responsabili.

Art. 14

Compenso per la gestione Tecnica ed Amministrativa degli investimenti e per l'Avviamento e Funzionamento delle Infrastrutture

- 1) Per le attività a qualsiasi titolo legate alla gestione tecnica ed amministrativa del programma di investimenti di cui ai precedenti articoli, la Regione Campania riconosce ad EAV, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 1 del 19.01.2007, come modificato dall'art. 5, comma 4 della L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016, per il periodo di vigenza del presente Disciplinare, un compenso nella misura massima del 2 (due) per cento dell'ammontare degli interventi, ivi compreso il materiale rotabile, comunque nei limiti riconosciuti dall'art 113 D. Lgs. n. 50/2016 a valere sui Quadri Economici dalle normative di riferimento per la realizzazione di ciascun intervento.
- 2) I rimborsi di cui al presente articolo dovranno essere rendicontati alla Regione e liquidati a EAV in conformità alle disposizioni vigenti.
- 3) Si precisa altresì che, in sede di emissione dei provvedimenti di impegno contabile, la Regione provvederà con proprio provvedimento alla indicazione degli adempimenti a carico di EAV in tema di monitoraggio amministrativo/contabile e rendicontazione delle somme ammesse al finanziamento a valere sui fondi di cui al presente Disciplinare eventualmente non già regolati da specifici atti.

Art. 15

Clausola fiscale

- 1) Il presente atto ha per oggetto il trasferimento di disponibilità finanziarie assicurate dalla Regione, con vincolo di destinazione, in attuazione della vigente normativa comunitaria. Le erogazioni di cui al precedente articolo 8 sono pertanto esenti da IVA ai sensi dell'art. 2, comma e lett. a) del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633. Il presente atto è altresì esente da registrazione, salvo il caso d'uso.

Art. 16

Vigilanza, Verifiche e Controllo

- 1) La Regione esercita la vigilanza sull'attuazione del presente Disciplinare e sul corretto adempimento degli impegni gravanti sul gestore dell'infrastruttura sulla base del Disciplinare medesimo e delle vigenti disposizioni.
- 2) La Regione si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure definite nel presente Disciplinare, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
- 3) Il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione effettua, attraverso il personale all'uopo preposto, i controlli documentali di rito (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco.
- 4) Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione nei tempi definiti dal cronoprogramma, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione potrà attivare le procedure per la revoca, anche parziale, del finanziamento.
- 5) A tal fine, EAV è tenuto a:
 - a. fornire gratuitamente alla Regione ed alle strutture incaricate alla vigilanza la collaborazione e la documentazione necessaria per l'espletamento di tali attività;
 - b. conformarsi alle prescrizioni fissate dalla Regione nell'esercizio dei poteri di vigilanza;
 - c. inviare alla Regione, entro il 31 marzo di ogni anno, sulla base dei dati definitivi, una

relazione sullo stato di attuazione del programma e delle attività di cui al presente Disciplinare, con indicazione delle risorse impegnate, degli interventi completati, del rispetto dei tempi stabiliti e delle azioni poste in essere per il miglioramento della capacità di spesa.

Art. 17

Organismi di verifica e controllo del contratto

- 1) I compiti in capo alla Regione relativi all'attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi di cui al presente Disciplinare saranno svolti dalla struttura amministrativa preposta alla gestione degli interventi infrastrutturali ferroviari della Direzione Generale per la Mobilità, coadiuvata da un apposito gruppo di supporto.
- 2) Il suddetto gruppo, costituito con decreto del Direttore Generale per la Mobilità, deve supportare la struttura amministrativa competente in tutte le attività relative alle funzioni di gestione di ogni singola operazione e gestione degli adempimenti relativi al sistema informativo di attuazione e monitoraggio adottato dalla Regione Campania, nonché verifica del corretto utilizzo delle procedure e delle risorse impiegate e relativa certificazione.
- 3) EAV si obbliga a mettere a disposizione della struttura amministrativa preposta e del suo gruppo di supporto come sopra definiti tutti i mezzi, strumenti e documentazioni atte a consentire loro lo svolgimento delle rispettive attività.

Art. 18

Indennizzo per scadenza e risoluzione

- 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 della Legge Regionale n. 3/2002, alla scadenza del presente atto, o in caso di risoluzione anticipata per cause imputabili ad EAV, nessun indennizzo va corrisposto ad EAV medesimo.

Art. 19

Clausola di manleva

- 1) EAV si obbliga a tenere sollevata ed indenne la Regione da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da riserve e pretese sia con le eventuali imprese appaltatrici, sia verso terzi in ordine a quanto direttamente o indirettamente riferibile al presente contratto.

Art. 20

Controversie

- 1) In caso di controversie sull'interpretazione o applicazione delle clausole del presente contratto, le parti si impegnano a verificare la composizione delle stesse attraverso tentativi di conciliazione. In caso di mancato bonario componimento, la vertenza potrà essere rimessa alla valutazione del giudice ordinario naturale. Il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Art. 21

Registrazione

- 1) Gli adempimenti e gli oneri connessi alla registrazione del presente contratto, in caso d'uso, restano in capo ad EAV, che vi provvederà entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione delle copie da registrare, facendo tenere alla Regione copia della registrazione entro 7 giorni dal completamento dell'iter amministrativo.

Art. 22

Riferimento normativo

- 1) Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si fa espressamente riferimento ai dettati normativi regionali, nazionali e comunitari.

Art. 23

Delega per l'esercizio dei poteri espropriativi

- 1) Ai sensi e per gli effetti del potere conferito dall'art. 6, comma 8 del DPR n. 327/2001 ed in conformità a quanto stabilito dalle DGR n. 400 del 02/09/2015, n. 253 del 07/06/2016 e n. ____ del _____, la Regione Campania delega l'EAV, che accetta, all'adozione di tutti gli atti dei procedimenti espropriativi, compresa la dichiarazione di pubblica utilità, per tutti gli interventi infrastrutturali dei quali è soggetto attuatore.
- 2) La suddetta delega totale e traslativa fa sì che il delegato risulti attore dell'espropriazione in nome e per conto proprio, assumendo la legittimazione passiva negli eventuali giudizi promossi dall'espropriato ed escludendo la possibile responsabilità della Regione, su cui non incombe più alcun onere connesso all'ablazione. L'EAV esercita nei confronti dei terzi tutti i poteri derivanti dalla delega in modo pieno.

REGIONE CAMPANIA

EAV s.r.l.

Le Parti dichiarano di essere a conoscenza di tutti i documenti richiamati nel presente contratto.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., le Parti dichiarano, inoltre, di accettare tutte le condizioni e patti contenuti, nel presente atto, nonché nei documenti ad esso allegati o comunque richiamati e di aver particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole.

In particolare le Parti dichiarano di approvare specificamente:

- articolo 7 - Impegni della Regione,
- articolo 16 - Vigilanza, Verifiche e Controllo;
- articolo 17 - Organismi di verifica e controllo del contratto;
- articolo 18 - Indennizzo per scadenza e risoluzione;
- articolo 19 - Clausola di manleva;
- articolo 20 - Controversie;
- articolo 23 - Delega per l'esercizio dei poteri espropriativi.

REGIONE CAMPANIA

EAV s.r.l.

CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	COSTO INTERVENTI RIMODULATI CON DD N. 366 DEL 23/11/2017 n. 61 del 23/11/2017	COSTO INTERVENTI RIMODULAZIONE 2017		
			TOTALE COSTO	FINANZIAMENTI STATALI DIS	QUOTE DI COFINANZIAMENTO
FERROVIA CIRCUMVESUVIANA					
1	Sostituzione armamento	1.700.000,00	1.700.000,00		1.700.000,00
2	Segnalamento	1.700.000,00	1.700.000,00		1.700.000,00
3	Manutenzione straordinaria opere d'arte	900.000,00	900.000,00		900.000,00
4	Eliminazione passaggi a livello	370.000,00	370.000,00		370.000,00
5	Eliminazione barriere architettoniche	370.000,00	370.000,00		370.000,00
6	Revisione materiale rotabile	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	
7	Fornitura nuovi elettrotreni	56.808.254,64	108.465.690,10	67.100.729,18	41.364.960,92
8	Opere Tecnologiche Funzionali di 1^ Fase	31.367.392,63	20.367.392,63	16.746.136,80	3.621.255,83
9	Realizzazione bretella di collegamento, a doppio binario, tra le linee S. Giorgio - Volla e Napoli - Nola - Baiano	6.638.114,25	5.755.673,56	5.261.171,85	494.501,71
10	Fornitura elettrotreni	10.292.474,54	0,00		
11	Triplicamento della tratta Napoli - Ingresso S. Giovanni a Teduccio	0,00	0,00		
12	Triplicamento della tratta Ingresso S. Giovanni a Teduccio - Barra	0,00	0,00		
13	Realizzazione Stazione terminale della linea Napoli - Nola - Baiano (comprensiva di collegamento pedonale) e rinnovo dell'intero armamento della Stazione di Napoli terminale.	40.010.000,00	910.131,57	910.131,57	
14	Raddoppio della Tratta Pioppaino - Via Nocera	62.371.934,08	311.994.733,86	64.565.000,00	247.429.733,86
15	Variante sui lavori attivati (Integrazione programma finanziato con fondi ex Lege 910/86)	25.048.159,61	0,00		
16	Raddoppio Napoli - Poggioreale: Lavori di completamento delle opere civili nuova sede linea	14.873.958,69	11.673.958,69	11.673.958,69	
17	Interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei	20.658.275,96	67.417.776,28		67.417.776,28
TOTALE FERROVIA CIRCUMVESUVIANA		277.108.564,40	535.625.356,69	170.257.128,09	365.368.228,60
FERROVIA CIRCUMFLEGREA					
18	Completamento Soccavo Mostra	149.806.070,43	351.754.987,99	100.740.242,26	251.014.745,73
19	Completamento Stazione Montesanto	5.526.088,82	72.434.386,89	54.269.026,90	18.165.359,99
20	Completamento Vecchia Galleria Vomero	7.540.270,73	0,00	0,00	0,00
21	Stazione interscambio Cilea	39.767.181,23	8.008.860,16	8.008.860,16	0,00
TOTALE FERROVIA CIRCUMFLEGREA		202.639.611,21	432.198.235,04	163.018.129,32	269.180.105,72
FERROVIA CUMANA					
22	Compl.to V.I.F. sistemaz.reperti archeologici	3.253.678,46	0,00	0,00	0,00
23	Materiale rotabile	55.777.345,10	80.398.728,68	17.421.698,07	62.977.030,61
TOTALE FERROVIA CUMANA		59.031.023,56	80.398.728,68	17.421.698,07	62.977.030,61
FERROVIA ALIFANA					
24	Tratta Piscinola - Secondigliano - Capodichino	165.153.620,10	410.205.673,82	206.028.535,99	204.177.137,83
25	Tratta Piscinola - Aversa Centro (attrezzaggio)	52.678.603,71	0,00	0,00	0,00
26	Tratta Aversa - Giugliano (attrezzaggio)	43.898.836,42	508.946.462,98	136.209.430,81	372.737.032,17
27	Tratta Giugliano-Piscinola (attrezzaggio)	7.746.853,49	0,00	0,00	0,00
28	km 12+842 e Km 14+076 compreso completamento procedure espropriative	15.862.973,66	0,00	0,00	0,00
TOTALE FERROVIA ALIFANA		285.340.887,38	919.152.136,80	342.237.966,80	576.914.170,00
FERROVIA BENEVENTO - CANCELLO					
29	Aeguamento tecnologico tratta Paolisi-Benevento	21.691.189,76	0,00	0,00	0,00
30	Materiale rotabile	10.019.263,84	52.058.058,53	26.991.140,03	25.066.918,50
TOTALE FERROVIA BENEVENTO-CANCELLO		31.710.453,60	52.058.058,53	26.991.140,03	25.066.918,50
INTEGRAZIONE E RIMODULAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA CON FONDI L. 910/1986					
31	Oneri per la definizione del vigente rapporto di concessione ex L. 910/86 sulle reti Circumvesuviana	0,00	7.177.981,06	7.177.981,06	
32	Automazione soppressione passaggi a livello sulla linea Napoli-Nola-Baiano	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	
33	Rinnovo sistema di telecomando della circolazione rete ex Circumvesuviana	0,00	9.900.000,00	5.400.000,00	4.500.000,00
34	Ferrovia Cumana - Impianto di sicurezza. Fornitura in opera di un apparato Centrale a Calcolatore Multistazione (ACCM)	0,00	20.673.936,00	13.553.626,00	7.120.310,00
35	SEPSA - Completamento della nuova stazione di Baia	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	
36	SEPSA - Completamento altre stazioni Ferrovia Cumana	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	
37	Completamento ex L. 910/86 (ex Circumvesuviana)	0,00	11.000.000,00	11.000.000,00	
38	Completamento ex L. 910/86 - 7.0 IF (ex SEPSA)	0,00	40.154.973,86	40.154.973,86	
TOTALE INTEGRAZIONE RIMODULAZIONE E FONDI L. 910		0,00	143.906.890,92	132.286.580,92	11.620.310,00
TOTALE GENERALE		855.830.540,15	2.163.339.406,66	852.212.643,23	1.311.126.763,43
di cui fondi L. 910/1986		0,00	155.850.700,74	155.850.700,74	
% di compartecipazione			100%	39%	61%
Totale finanziamenti statali disponibili		696.569.185,09			
Totale cofinanziamenti disponibili		164.689.222,06			
Totale finanziamenti disponibili		861.258.407,15			

MODIFICA FORMALE (ART. 10 COMMA 4 REGOLAMENTO GIUNTA):

Nella frase di rito posta prima del deliberato, si inserisce “propone e”.

Al punto 3 del Deliberato, in riferimento al Regolamento UE n. 1370/20017, per mero errore materiale, sono riportate le diciture “**di cui all’art 7, par. 2 o par. 6**” ed “**ai sensi dell’art. 5, par. 2**”, in luogo delle corrette, così come correttamente riportate al punto c. del Ritenuto, “**di cui all’art. 7 comma 2**” e “**ai sensi dell’art. 5, par. 2 o par. 6**”.